



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

9

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" - Parte Seconda;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione d'impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO in particolare l'articolo 23, comma 2, del citato decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che stabilisce che i procedimenti di valutazione d'impatto ambientale per i progetti per i quali alla data del 16 maggio 2017 risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente;

VISTI in particolare l'articolo 7, comma 3, e l'articolo 26, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988 e ss.mm.ii. concernente "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*";



VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e ss.mm.ii. di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dai rappresentanti della Regione Lazio e della Regione Umbria, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

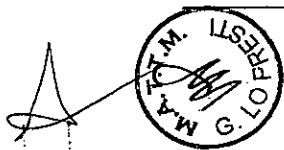
VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A. in data 04 agosto 2015 e acquisita al prot. n. 21462/DVA del 19 agosto 2015, relativa al progetto "Impianto pilota geotermico denominato Torre Alfina nel Comune di Acquapendente (VT)";

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 14 agosto 2015 sui quotidiani "La Stampa", "Il Messaggero" e il "Corriere dell'Umbria", e che è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito della documentazione integrativa prodotta dalla società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A. in data 26 luglio 2016 sui quotidiani "La Stampa", "La Repubblica" e il "Corriere di Viterbo";

PRESO ATTO che il progetto è ricompreso tra le tipologie di opere di cui al punto 7-quater) "Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni" dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., previgente al decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, per le quali è prevista, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dello stesso, l'assoggettamento a procedura di VIA statale;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale del 04 agosto 2015, nonché tutte le integrazioni e i chiarimenti intervenuti nel corso del procedimento;

PRESO ATTO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto capace di generare energia elettrica e calore senza emissioni nell'ambiente, sfruttando come fonte energetica primaria il fluido geotermico del campo di Castel Giorgio – Torre Alfina. Il fluido geotermico, una volta utilizzato dall'impianto, sarà



totalmente reiniettato nelle formazioni geologiche di provenienza. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- impianto ORC (Centrale di produzione elettrica) con una potenza di 5 MW;
- n.1 postazione di reiniezione, denominata AP4;
- n.3 postazioni di produzione, denominate AP1, AP2 e AP3;
- tubazioni di connessione impianto-pozzi del fluido geotermico;
- elettrodotto aereo a 20 kV, di lunghezza 6,5 km circa, di connessione dell'Impianto Pilota alla cabina primaria di Acquapendente della Rete di Enel Distribuzione;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che, unitamente alle controdeduzioni fornite dalla Società proponente, sono state considerate in sede di istruttoria tecnica ed ai fini della definizione del procedimento;

PRESO ATTO che, sulla base dei pareri n. 2335 del 10 marzo 2017 e n. 2356 del 31 marzo 2017 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con determina direttoriale n. 111 del 20 aprile 2017, è stato approvato ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotto nella realizzazione del progetto di cui trattasi, presentato dalla società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A. unitamente alla istanza di pronuncia di compatibilità ambientale del 04 agosto 2015;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni n. 2490 del 02 agosto 2017 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in merito alla realizzazione dell'impianto, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere negativo n. 22210 del 31 luglio 2017 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in merito alla realizzazione dell'impianto, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO del parere della Regione Umbria, espresso con delibera dirigenziale n. 9465 del 14 dicembre 2015, col quale si esprime parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere della Regione Lazio;



VISTA la nota prot. 23585/GAB del 06 ottobre 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, preso atto del contrasto tra il parere negativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il parere positivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attivazione della procedura prevista dall'art. 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400;

ACQUISITA la delibera assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 dicembre 2017, a conclusione dell'istruttoria della procedura prevista dall'art. 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400, nella quale viene deliberato "*che non sussistono le condizioni per consentire la prosecuzione del procedimento di autorizzazione avviato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo al progetto di un impianto pilota geotermico denominato "Torre Alfina" sito nel Comune di Acquapendente (VT), con potenza di 5 MW e senza emissioni in atmosfera, proposto da ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A.*"; detta delibera, trasmessa con nota DICA 174 P-4.8.2.8 del 03 gennaio 2018 e acquisita in pari data al prot. n. 111/DVA, è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

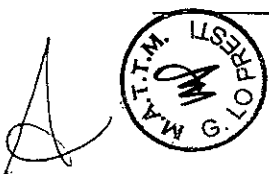
CONSIDERATO che in forza del già citato art. 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400, la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017 non è produttiva di effetti *ex se*, ma occorre un conseguente recepimento nel provvedimento a cura dell'Autorità amministrativa istituzionalmente competente;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dovere provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

giudizio negativo di compatibilità ambientale relativo al progetto "Impianto pilota geotermico denominato Torre Alfina nel Comune di Acquapendente (VT)", presentato dalla società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A..

Il presente provvedimento sarà comunicato alla società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Umbria, alla Regione Lazio, alla Provincia di Viterbo, alla Provincia di Terni, al Comune di Acquapendente, al Comune di Castel



Giorgio, al Comune di Orvieto, al Comune di Castel Viscardo e all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Sarà cura della Regione Lazio e della Regione Umbria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente alla Delibera del Consiglio dei Ministri, ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

